



Teatro Gobetti, lunedì 4 ottobre 2004, ore 20.45

GUIDO CERONETTI

Qohélet

Colui che prende la parola

© Adelphi Edizioni

con **Guido Ceronetti**

e il **Teatro dei Sensibili**

Enrica Barel (Pernella)

Luca Mauceri (Baruk)

Valeria Sacco (Egeria)

Filippo Usellini (Nicolas)

Costumi Elena Ubertalli

Al Teatro Gobetti, lunedì 4 ottobre 2004, alle ore 20.45, Guido Ceronetti e il Teatro dei Sensibili presenteranno una recita straordinaria dello spettacolo **Qohélet - Colui che prende la parola**.

I proventi della serata, così come già avvenuto per lo spettacolo Rwanda 94, saranno devoluti all'Associazione NutriPa Italia Onlus - Torino, Progetto per la lotta alla malnutrizione infantile in Rwanda.

In questa occasione il Teatro Stabile di Torino darà il benvenuto ad un gran numero di materiali storici creati, con il contributo di diversi importanti artisti, dal Teatro dei Sensibili di Guido Ceronetti, e fatti agire nei propri spettacoli tra il 1970 e il 2004.

Tali materiali (principalmente marionette, locandine, teatro di strada, ombre cinesi) costituiranno il nucleo principale, aumentabile nel tempo, del Fondo del Teatro dei Sensibili donato da Guido Ceronetti al Teatro Stabile di Torino.

Proprio il TST, fu il primo teatro ad inserire nella sua programmazione, tra il 1985 e il 1988, due spettacoli di Guido Ceronetti e del suo Teatro dei Sensibili: **La Iena di San Giorgio** e **Mystic Luna Park**. Il teatrino di Ceronetti, dall'originaria dimensione di teatro d'appartamento riservato a spettatori d'ambito privato, si apriva così al vero pubblico di un grande teatro. Inoltre, nel 1996 andò in scena al Festival Asti Teatro 18, organizzato in collaborazione con lo Stabile torinese, **Per un pugno di yogurt** prodotto dal Teatro dell'Angolo.

Qohélet **Colui che prende la parola**

Ceronetti è tornato sulla traduzione di *Qohélet* tre volte, sedici edizioni in trent'anni. Trent'anni in cui l'autore «nel suo conradiano duello con il testo» ha sedimentato pensieri, illuminazioni, congetture, tornando sempre al sospetto che il suo quasi niente di parole sia tutto, che *Qohélet* sia "il culmine", «la chiavina nascosta e la conclusione placata di tutto il canone scritturale ebraico».

Con il suo Teatro dei Sensibili, Ceronetti disvela, nel suo stile poetico ed evocativo, spesso paradossale, la teatralità del *Qohélet*, la forza immaginifica di un testo fondante della cultura mediterranea.

Per estensione, al lavoro sul *Qohélet*, si potrebbe applicare quanto affermato da Ceronetti a proposito della trascrizione per la scena del suo racconto *Rosa Vercesi* (pubblicato da Einaudi), citando Kantor l'autore afferma: «Il teatro non è un apparato di riproduzione della letteratura, ma possiede la propria realtà autonoma. Chi parteciperà a questa creazione, dimentichi di aver letto il libro e si butti in avanti, nel vortice della Novità teatrale nascita».

Prevendita biglietti, a partire dal 22 settembre 2004,
c/o Biglietteria TST, Via Rossini, 8, telefono 011 815 91 32
(orario 10.30/19.00 domenica riposo)
Spettacolo fuori abbonamento - Biglietti: Posto unico € 5,00



TEATRO STABILE TORINO

Teatro Alfieri, dal 5 al 10 ottobre 2004 – PRIMA EUROPEA UNICHE RECITE IN ITALIA

ARTURO BRACHETTI

L'UOMO DAI MILLE SOGNI

One man show: Ideazione di Arturo Brachetti e Serge Denoncourt

testi di Arthur Kopit

con Arturo Brachetti

regia di Serge Denoncourt

Voce della mamma: Sandra Mondaini

Musiche originali di Simon Carpentier, Dazmo e Larsen Lupin

Scene di Guillome Lord - Costumi di François Barbeau

Luci di Alain Lortie - Mastro costumista Massimo Sarzi Amadè

Movimenti coreografici di Kevin Moore - Assistente alla regia Geneviève Lagacé

Accessori Normand Blais

Effetti speciali di Michele Guaschino, Franck Ambrico e Twins Effects

Proiezioni di Eric Villeneuve - Speciali ringraziamenti all'Associazione Fellini

Prodotto da Gilbert Rozon, Juste pour Rire - Montreal

www.brachetti.com

PROGETTO INTERNAZIONALE

La Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile di Torino prenderà il via martedì 5 ottobre 2004, alle ore 20.45, al Teatro Alfieri, con il debutto di Arturo Brachetti che presenterà, in prima europea, il suo nuovo spettacolo, *L'uomo dai mille sogni*.

Questo allestimento, in soli quattro anni, è stato visto negli Stati Uniti, in Canada, in Francia, in Svizzera, in Belgio e in Germania, da più di un milione di spettatori.

Lo show, nella nuova edizione, riparte ora per una tournée europea e per pochissime repliche verrà rappresentato in Italia, solo a Torino.

80 personaggi in 100 minuti: Brachetti cambia costume con incredibile rapidità, dando vita a legioni di personalità. Un ritorno all'infanzia, una stravaganza multimediale che combina humour, poesia, musica, magia e video in un unico collage di racconto, sorprese visive e caricature dove il surreale diventa realtà. Lo spettacolo è valso all'artista il prestigioso premio "Molière 2000" a Parigi.

«La storia – scrive la Compagnia – è semplice, ma toccante. Arturo, adulto, ritorna nel solaio della propria infanzia per svuotare tutto e liberarsi dei ricordi inutili. Facile a dirsi, ma non a farsi. Il ritrovamento della scatola dei giochi provoca un sorprendente cambiamento: lui stesso ritorna nel mondo della fantasia che credeva aver dimenticato. Diventa Spiderman, Pinocchio, vari pupazzi e persino Barbie. I ricordi provocano lo stesso divertimento ingenuo e surreale di un tempo: il nonno violinista a tre braccia, la giungla di animali fatti con la luce della luna, le marionette che prendono vita, sempre con la presenza divertita della voce della mamma che esce dalla sua borsetta rossa. Alla fine del primo tempo il solaio stesso si ripiega e diventa un'enorme scatola di giochi, che ruota

sul palco e di cui Arturo sembra prigioniero. Il tempo sembra fermato, mentre un orologio gigantesco scandisce le metamorfosi delle stagioni.

Arturo continua a ricordare il cinema di Hollywood, visto di nascosto dalla finestra del solaio nel sottostante cortile parrocchiale. Arturo si trasforma in una trentina di personaggi evocati dai film, tra cui Gene Kelly, Liza Minnelli, King Kong, Frankenstein, Carmen Miranda, Charlie Chaplin, per finire con Esther Williams che nuota a mezz'aria nella sua piscina...

Verso la fine, ritornato nella realtà del solaio finalmente vuoto, Arturo apre la borsetta della mamma e trova delle vecchie foto, tra le quali una di lui a otto anni al Circo Orfei, vicino a Federico Fellini. La foto è come una folgorazione e Arturo ne capisce l'intrinseco messaggio: si può diventare grandi, adulti, ma l'importante è, come per Fellini, conservare ben vivo il bambino di otto anni e mezzo che vive nella nostra mente. La scenografia si spacca per dar posto ad un gigantesco e fantasmagorico tributo al mondo di Fellini.

In ultimo resta sulla scena solo la piccola scatola di giochi e Arturo, ritrovato il suo cuore di fanciullo, magicamente vi scompare dentro felice».

INFO: Orari: da martedì 5 a sabato 9 ottobre 2004, ore 20.45.

Domenica 10 ottobre 2004, ore 15.30. Biglietti: Intero € 24,00.

Biglietteria TST: Piazza Carignano 6 (orario dalle 14.00 alle 19.00 domenica riposo) tel. 011 5176246

Vendita telefonica: tel. 011 5637079 (dal martedì al sabato, orario 12.00/18.00)

Numero verde 800 235 333 - Info 24 ore su 24 tel. 011 5169490

Sito Internet www.teatrostabiletorino.it

COMUNICATO URGENTE

Arturo Brachetti
“L'uomo dai mille sogni”
Prima europea - Uniche recite in Italia
Spettacolo prorogato, a grande richiesta, di una settimana

Si comunica che lo spettacolo di **Arturo Brachetti “L'uomo dai mille sogni”**, programmato nella **Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile di Torino**, al Teatro Alfieri, **dal 5 al 10 ottobre 2004**, ha ottenuto un tale successo di vendita al botteghino che ha indotto la produzione canadese dello show, **Just puor rire**, a prolungare di una settimana la sua permanenza a Torino.

La decisione del Produttore darà modo al pubblico italiano di non perdere questa nuova edizione dello spettacolo di Brachetti.

Pertanto **“L'uomo dai mille sogni”** sarà programmato per una settimana in più, fuori abbonamento, sempre all'Alfieri dal **12 al 17 ottobre 2004**.

INFO:

Biglietteria TST: Piazza Carignano, 6
(orario dalle 14.00 alle 19.00 domenica riposo)
tel. 011 5176246

Vendita telefonica: tel. 011 5637079
(dal martedì al sabato, orario 12.00/18.00)

Vendita on line: www.ticketone.it

Torino, 29 settembre 2004



Teatro Gobetti, lunedì 4 ottobre 2004, ore 20.45

Guido Ceronetti
Qohélet
Colui che prende la parola
traduzione di Guido Ceronetti
con Guido Ceronetti
e Teatro dei Sensibili

Al Teatro Gobetti, lunedì 4 ottobre 2004, alle ore 20.45, Guido Ceronetti e il Teatro dei Sensibili presenteranno una recita straordinaria dello spettacolo **Qohélet - Colui che prende la parola**.

I proventi della serata, così come già avvenuto per lo spettacolo **Rwanda 94**, saranno devoluti all'Associazione NutriPa Italia Onlus - Torino, Progetto per la lotta alla malnutrizione infantile in Rwanda.

In questa occasione il Teatro Stabile di Torino darà il benvenuto ad un gran numero di materiali storici creati, con il contributo di diversi importanti artisti, dal Teatro dei Sensibili di Guido Ceronetti, e fatti agire nei propri spettacoli tra il 1970 e il 2004.

Tali materiali (principalmente marionette, locandine, teatro di strada, ombre cinesi) costituiranno il nucleo principale, aumentabile nel tempo, del Fondo del Teatro dei Sensibili donato da Guido Ceronetti al Teatro Stabile di Torino.

Proprio il TST, fu il primo teatro ad inserire nella sua programmazione, tra il 1985 e il 1988, due spettacoli di Guido Ceronetti e del suo Teatro dei Sensibili: **La Iena di San Giorgio** e **Mystic Luna Park**. Il teatrino di Ceronetti, dall'originaria dimensione di teatro d'appartamento riservato a spettatori d'ambito privato, si apriva così al vero pubblico di un grande teatro. Inoltre, nel 1996 andò in scena al Festival Asti Teatro 18, organizzato in collaborazione con lo Stabile torinese, **Per un pugno di yogurt** prodotto dal Teatro dell'Angolo.

Qohélet
Colui che prende la parola

Ceronetti è tornato sulla traduzione di *Qohélet* tre volte, sedici edizioni in trent'anni. Trent'anni in cui l'autore «nel suo conradiano duello con il testo» ha sedimentato pensieri, illuminazioni, congetture, tornando sempre al sospetto che il suo quasi niente di parole sia tutto, che *Qohélet* sia "il culmine", «la chiavina nascosta e la conclusione placata di tutto il canone scritturale ebraico». Con il suo Teatro dei Sensibili, Ceronetti disvela, nel suo stile poetico ed evocativo, spesso paradossale, la teatralità del *Qohélet*, la forza immaginifica di un testo fondante della cultura mediterranea. Per estensione, al lavoro sul *Qohélet*, si potrebbe applicare quanto affermato da Ceronetti a proposito della trascrizione per la scena del suo racconto *Rosa Vercesi* (pubblicato da Einaudi), citando Kantor l'autore afferma: «Il teatro non è un apparato di riproduzione della letteratura, ma possiede la propria realtà autonoma. Chi parteciperà a questa creazione, dimentichi di aver letto il libro e si butti in avanti, nel vortice della Novità teatrale nascitura».

Prevendita biglietti, a partire dal 22 settembre 2004, c/o Biglietteria TST, Via Rossini, 8, telefono 011 815 91 32 (orario 10.30/19.00 domenica riposo) - Spettacolo fuori abbonamento - Biglietti: Posto unico € 5,00

LA GIOVANE ATTRICE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
FRANCESCA BRACCHINO
AL PREMIO "ELEONORA DUSE" DI MILANO
HA RICEVUTO LA MENZIONE D'ONORE QUALE
MIGLIORE ATTRICE EMERGENTE

La giovane attrice **Francesca Bracchino** della **Compagnia del Teatro Stabile di Torino**, diplomata alla Scuola di Teatro del TST, lunedì 18 ottobre 2004, al Teatro Manzoni di Milano, ha ricevuto la "**Menzione d'onore quale migliore attrice emergente**" al **Premio Eleonora Duse**.

Questa la motivazione:

«Nuova, felice espressione di quell'autentica fucina di talenti che sta sempre più diventando la Scuola del Teatro Stabile di Torino, la ventisettenne Francesca Bracchino è già molto più di una promessa: nei suoi quattro anni di carriera ha affinato una personalità sorprendentemente matura, sostenuta da salda padronanza tecnica e da un'evidente consapevolezza dei propri mezzi che la proiettano ben al di là dell'innata freschezza di un talento ai primi passi.

Dotata per giunta di una presenza fisica naturalmente duttile e mutevole, sottratta a qualunque cliché di età e di ruolo, ha dimostrato di poter affrontare, sin da ora, qualunque personaggio, dalla ragazzina inquieta alla zitella sfiorita....

L'abbiamo vista, nella primavera del 2003 al Carignano di Torino, fra i protagonisti di un progetto che prevedeva la messa in scena di tre diversi testi shakespeariani da parte di tre registi stranieri, con una compagnia di allievi ed ex allievi della Scuola dello Stabile: colpiva, in particolare, la sua prova nel bell'allestimento di **Romeo e Giulietta** firmato dal trentenne francese Jean-Christophe Saïs: piccola, minuta a ricordare la giovanissima età del personaggio, ma insolitamente "adulta" nei comportamenti, evocava una Giulietta lontana da qualunque sentimentalismo, svelava aspetti inediti del personaggio tratteggiando un'adolescente niente affatto languida o dolciastra, ma anzi imprevedibilmente dura, ironica e rabbiosa, non priva di inattesi impulsi di rivolta nei confronti dell'ambiente familiare.

Ma a rivelare in pieno le sue sottili qualità interpretative era, nella scorsa stagione, la riproposta di un'elegante commedia italiana della fine degli anni Cinquanta, **Il benessere** di Franco Brusati, messa in scena da Mauro Avogadro: Francesca Bracchino vestiva i panni di Irma, la scialba segretaria della protagonista, incarnata da una perentoria Elisabetta Pozzi. Misurandosi con un personaggio all'apparenza secondario, la Bracchino non sfigurava accanto alla più agguerrita collega: anzi, giocando proprio sulle riluttanze della remissiva Irma, faceva di quella figuretta dai contorni grigi un'autorevole comprimaria, le conferiva un insospettato risalto espressivo, facendone l'autentica coscienza critica di un gruppo di individui smarriti e turbati, emblematico controcanto morale di una società alla deriva».

Francesca Bracchino, in questa stagione, è impegnata in ben quattro produzioni del Teatro Stabile di Torino: **La donna del mare** di Henrik Ibsen, con la regia di Mauro Avogadro, che debutterà in prima nazionale al Teatro Carignano di Torino il 18 gennaio 2005 e nelle riprese del **Benessere** di Franco Brusati con la regia di Mauro Avogadro, di **Pene d'amore perdute** di Shakespeare con la regia di Dominique Pitoiset e del **Crocevia del Sempione** di Diego Novelli a cura di Mauro Avogadro.



Torino, 27/10/2004
Prot. Pres mg/50/1/48

Spett.le Associazione
NutriPa Italia Onlus
Via San Dalmazzo, 7
10122 Torino

Come da accordi, siamo lieti di comunicarVi che l'incasso netto dei due spettacoli "Rwanda '94" e "Qohèlet" ammonta complessivamente a €14.641,27.= (quattordicimilaseicentoquarantunomila/27), importo che la Fondazione del Teatro Stabile di Torino è felice di offrire alla Vostra Associazione a titolo di erogazione liberale.

Il contributo è finalizzato alla costruzione di una struttura coperta, per ovviare agli inconvenienti che si riscontrano nelle stagioni delle piogge, attrezzata in modo specifico ad area gioco, per i piccoli ospiti durante il periodo di degenza, oltre che al restauro di parti già esistenti.

Abbiamo dato corso alla suddetta erogazione, con accredito secondo le istruzioni ricevute, e alleghiamo copia bonifico bancario effettuato in data 21 ottobre 2004.

Cordiali saluti.

Agostino Re Rebaudengo
Presidente Teatro Stabile di Torino

TEATRO STABILE TORINO

STAGIONE 2004/2005

Teatro Garybaldi di Settimo Torinese, dal 26 al 31 ottobre 2004

Andrea Giordana
con **Michele Di Mauro**

in

A NUMBER

(più di uno)

di **Caryl Churchill**

traduzione di Pino Tierno

adattamento di Valter Malosti e Pino Tierno

regia di **Valter Malosti**

costumi di Mariella Visalli - musica di Aphex Twin - luci di Francesco Dell'Elba

M.A.S. Juvarra – Teatro Moderno con il sostegno del Sistema Teatro Torino

Martedì 26 ottobre 2004, alle ore 20.45, si apre ufficialmente la Stagione del Teatro Garybaldi di Settimo, con il debutto dello spettacolo *A number (più di uno)*, inquietante commedia della drammaturga inglese Caryl Churchill, portata in scena da Valter Malosti, nell'interpretazione di Andrea Giordana e Michele Di Mauro.

«In un futuro neppure troppo ipotetico - scrive il regista Valter Malosti - un padre vende (forse) alla scienza il proprio figlio naturale, apparentemente disturbato o segnato da qualche trauma dell'infanzia cui il padre non sembra estraneo, per averne in cambio un altro uguale ma "perfezionato": gentile, sano, educato, buono. Ma c'è un problema, quest'ultimo figlio viene chiamato in ospedale per una serie di test e lì scoprirà di non essere "figlio unico" o se volete l'unico figlio.

In scena si assisterà all'incontro/scontro del padre con tre dei suoi figli, interpretati tutti da un unico attore, una specie di lungo incubo sulle conseguenze della clonazione sull'identità degli uomini. La trama si sviluppa come una storia "gialla" o meglio come un thriller psicologico, assorbendo all'interno della sua struttura una sottile, ma intrigante meditazione antropologico-esistenziale su come possano variare i caratteri delle persone, identiche geneticamente, in diversi contesti culturali, sociali e affettivi, nonché un'amara ma lieve riflessione sull'infelicità umana e sulla speranza. Un dramma sull'identità? Un dramma familiare? Un dramma sui padri e i figli? Un dramma scientifico?

Infine, una breve nota sul linguaggio, estremamente contemporaneo, che si presenta frammentato, quasi esplosivo, spesso disperatamente ironico, emozionante ma estremamente preciso nel dissezionare, attraverso infinitesime variazioni di ritmo e lingua, i paesaggi interiori dei quattro personaggi che compariranno in scena.

E allora cuore pulsante del lavoro sarà il corpo (e la voce) degli attori, dentro uno spazio scenico che immagino asciutto essenziale concentrato, quasi uno spazio mentale, dell'anima... e dentro un tempo indefinito che è quello frammentario della memoria».

INFO: Orari: da martedì 26 a sabato 30 ottobre 2004, ore 20.45. Domenica 31 ottobre, ore 15.30.
Biglietti: Intero € 13,00. Vendita biglietti: Biglietteria del TST, via Rossini, 8 - Torino, tel. 011 8159132 (orario 10.30 - 19.00. Domenica riposo) e Biglietteria Teatro Garybaldi, via Garibaldi, 4 - Settimo Torinese, tel. 011 8970831 (orario dal 14 al 30 ottobre orario 15.00-19.00. Domenica riposo).
www.teatrostabiletorino.it

TEATRO STABILE TORINO

STAGIONE 2004/2005

Teatro Alfieri, dal 26 al 31 ottobre 2004

Alessandro Gassman

in

CORIOLANO

di **William Shakespeare**

traduzione di Loredana Ottomano e Roberto Cavosi

con Magda Mercatali

e con (in ordine di locandina) Fabio Bussotti, Paolo Cosenza, Sabrina Knafnitz, Sergio Meogrossi, Giancarlo Ratti, Carlo Kumada, Silvio Laviano, Alessandro Albertin, Emanuele Maria Basso, Michele Casarin, Marta Gilmore, Francesco Stella, Massimo Lello

regia di **Roberto Cavosi**

scene di Alessandro Chiti - costumi di Giancarlo Colis
musiche originali di Alfredo Santoloci - disegno luci di Marco Palmieri
montaggio video di Nicola Barnaba - maestro d'armi Alberto Bellandi
Società per Attori con la collaborazione dell'Istituto Luce

Martedì 26 ottobre 2004, alle ore 20.45, al Teatro Alfieri, debutta, per la Stagione in Abbonamento del Teatro Stabile di Torino, *Coriolano* di William Shakespeare, con la regia di Roberto Cavosi e l'interpretazione di Alessandro Gassman e Magda Mercatali.

«In *Coriolano* – scrive il regista Roberto Cavosi – esiste un mondo quasi tribale che viene soppiantato dalla nascente civiltà contemporanea, dove ambizioni personali e politiche, lottano ambigualmente fra loro per emergere. Coriolano è una sorta di giovane e perfetta macchina da guerra. Muscoli, coraggio, forza, si fondono in una psicologia tutta dedicata a valori che escludono il compromesso, la menzogna, il sotterfugio. Egli diventa vittima di questo mondo che cambia e che fa dell'ambizione e del compromesso la sua arma strategica.

È, infatti, per ambizione che tutti "cospirano" contro di lui: dai tribuni della Plebe che lo usano per consolidare il loro prestigio, alla madre che lo usa per la sua insaziabile mania di grandezza, allo stesso Aufidio che ancora lo usa per rinnovare il suo potere tra i Volsci.

La sua diromponente ed "imbattibile" pugnacità, diventa strumento in mano del nuovo mondo, in mano della sua stessa madre, affinché quel mondo possa svilupparsi ed articolarsi secondo i dettami della complessa macchina politica. L'errore tragico di Coriolano sta nel non rendersi conto dei cambiamenti della storia, di ciò che il progresso pretende affinché possano essere superate le differenze di classe».

Lo spettacolo coglie queste istanze e, spaziando nella storia ed attraverso la storia, sviluppa un originalissimo percorso di grande impatto visivo ed emotivo, dove sangue e politica, scene di guerra e corpo a corpo, sono supportate ed esaltate da nuove tecnologie, come le proiezioni su grandi schermi di immagini di guerre, di lotte, di scioperi della nostra storia più recente, tratte da materiale fornito in esclusiva dall'Istituto Luce.

INFO: Orari: da martedì 26 a sabato 30 ottobre 2004, ore 20.45. Domenica 31 ottobre, ore 15.30.

Biglietti: Intero € 24,00. Vendita biglietti presso Biglietteria TST, via Rossini, 8 – Torino, tel. 011/8159132 (orario 10.30 – 19.00. Domenica riposo) www.teatrostabiletorino.it

COMUNICATO URGENTE

**PER UN INCIDENTE OCCORSO ALL'ATTORE ALESSANDRO GASSMAN
ANNULATE A TORINO LE RECITE DELLO SPETTACOLO
"CORIOLANO" DI WILLIAM SHAKESPEARE
IN PROGRAMMA AL TEATRO ALFIERI PER LA STAGIONE DEL TST
DAL 26 AL 31 OTTOBRE 2004
LE RECITE SARANNO RECUPERATE
LE NUOVE DATE SONO IN VIA DI DEFINIZIONE**

La Direzione del Teatro Stabile di Torino ha ricevuto la seguente comunicazione dal Signor Franco Clavari, produttore dello spettacolo **CORIOLANO**:

«Per un incidente occorso all'attore Alessandro Gassman durante gli ultimi giorni di prove dello spettacolo **CORIOLANO** di William Shakespeare, le rappresentazioni previste al Teatro Alfieri di Torino, per la Stagione del Teatro Stabile, dal 26 al 31 ottobre 2004, saranno annullate».

La Direzione del TST comunica che lo spettacolo sarà recuperato nel corso della Stagione 2004/2005. Le nuove date verranno rese note al più presto.

I possessori dei biglietti per il **CORIOLANO** in programma dal 26 al 31 ottobre sono pregati di contattare la Biglietteria del TST (Via Roma, 49. Telefono 011 5176246. Orario 8.30/19.00, domenica riposo), a partire dal 2 novembre 2004, per la sostituzione dei biglietti.

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE. GRAZIE

Torino, 25 ottobre 2004

COMUNICATO URGENTE/NUOVE DATE "CORIOLANO"

**PER UN INCIDENTE OCCORSO ALL'ATTORE ALESSANDRO GASSMAN
ANNULLATE A TORINO LE RECITE DELLO SPETTACOLO
"CORIOLANO" DI WILLIAM SHAKESPEARE
IN PROGRAMMA AL TEATRO ALFIERI PER LA STAGIONE DEL TST
DAL 26 AL 31 OTTOBRE 2004
LE RECITE SARANNO RECUPERATE DAL 20 AL 24 DICEMBRE 2004**

La Direzione del Teatro Stabile di Torino ha ricevuto la seguente comunicazione dal Signor Franco Clavari, produttore dello spettacolo CORIOLANO:

«Per un incidente occorso all'attore Alessandro Gassman durante gli ultimi giorni di prove dello spettacolo CORIOLANO di William Shakespeare, le rappresentazioni previste al Teatro Alfieri di Torino, per la Stagione del Teatro Stabile, dal 26 al 31 ottobre 2004, saranno annullate».

La Direzione del TST comunica che le recite dello spettacolo saranno recuperate dal 20 al 24 dicembre 2004.

I possessori dei biglietti per il CORIOLANO in programma dal 26 al 31 ottobre sono pregati di contattare la Biglietteria del TST (Via Roma, 49. Telefono 011 5176246. Orario 8.30/19.00, domenica riposo), a partire dal 2 novembre 2004, per la sostituzione dei biglietti.

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE. GRAZIE